

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

**«Venite a Me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e Io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)**

Cari fratelli e sorelle,

1. Le parole che Gesù pronuncia: «**Venite a Me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e Io vi darò ristoro**» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono **la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente**. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «*venite a me*», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati *dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo*... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» ([Angelus, 6 luglio 2014](#)).

(...) Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. (...)

2. **Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti?** Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza (...). In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona (...) attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

3. **Cari fratelli e sorelle infermi**, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «Venite». In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

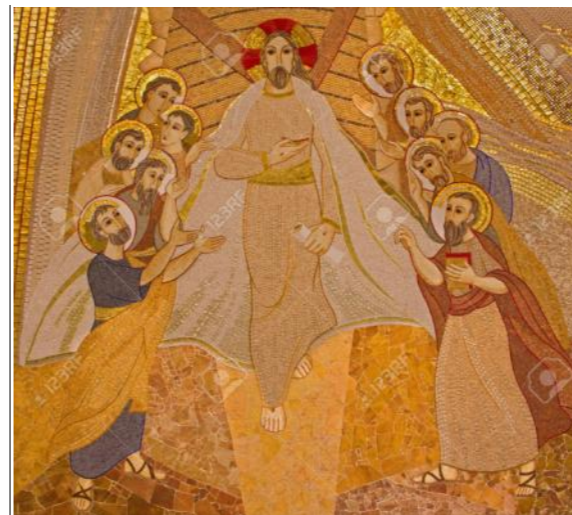
In questa condizione avete certamente bisogno di **un luogo per ristorarvi**. **La Chiesa** vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle ferite, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.

Continua sul prossimo numero!

**Parrocchia
Ss. Marco e Gregorio**

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it www.sanmarcoegregorio.it

09 febbraio 2020 Comunicazioni fraterne n. 6 anno 7



**CRESIMATI
cioè
CONSACRATI
PER DIVENTARE CRISTIANI
MATURI**

Il dono dello Spirito che oggi nella Confermazione sarà conferito da Mons. Vincenzo Di Mauro ai 108 preadolescenti è un momento di grazia per tutti. È importante esserne coscienti, ragazzi e adulti, per decidersi a diventare insieme nella vita testimoni del Signore. Spesso assistiamo in queste celebrazioni ad una festa che commuove, emoziona, ma che spesso vede puntato lo sguardo dei cresimandi e dei cresimati non sulla forza dello Spirito Santo che ci è donato. Spesso per molti questo finisce per diventare il momento dell'addio alla vita cristiana mentre siamo chiamati e resi capaci di diventare santi e cioè simili a Gesù. A mancare è la nostra risposta e non certo

la forza di Dio dal momento che lo Spirito è donato come un sigillo. La nostra libertà è sollecitata, rafforzata, ma non certo eliminata. Allora è importante per tutti la domanda su come proseguire questo cammino di trasformazione nel pensare e nell'agire con Gesù e come Gesù oggi. È vero, spesso siamo tentati di chiuderci a riccio nella nostra individualità egoistica, ma siamo stati battezzati e, come cristiani, siamo spinti a vivere in Cristo e a diffondere il profumo del suo stile di vita: offrirsi al Padre e ad ogni fratello. Con il nostro assenso maturo saremo edificati come membra vive di una Chiesa viva. Ognuno imparerà a riconoscere nella diversità dei doni che ha ricevuto da Dio il compito che gli è affidato, a capire che la nostra esistenza ci è stata donata ed è ben spesa quando si realizza nella vera pace. Da Gesù impariamo a servire e non a farsi servire. È il nostro impegno di cristiani che ci unisce con tutti quelli che riconoscono che l'unica strada da seguire è di accogliere e diventare veramente fratelli.

**Vieni, Santo Spirito,
riempi il cuore dei tuoi fedeli
ed accendi in essi il fuoco del tuo amore.**

Don Bruno

Il Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.)

di Cernusco s/N **RINGRAZIA** per
l'interessamento all'iniziativa

“UNA PRIMULA PER LA VITA”

di domenica scorsa 2 febbraio: dalla vendita delle primule **abbiamo raccolto € 1.232,00.**

ORARI MESSE E CELEBRAZIONI	ANAGRAFE PARROCCHIALE
<p style="text-align: center;">DOMENICA 9 V DOPO L'EPIFANIA</p> <p>Lunedì 10 S. Scolastica 07.30 MESSE PLURINTENZIONATE 08.30 MESSE PLURINTENZIONATE 17.30 MESSE PLURINTENZIONATE</p> <p>Martedì 11 07.30 Vincenzo e Filiberta 08.30 Giovanni FORCELLINI 17.00 Messa al Bettolino 17.30 SABATO Alfredo</p> <p>Mercoledì 12 preghiamo per l'unità dei cristiani 07.30 Vincenzo e Filiberta 08.30 Giuseppe - Dina - Loretta 17.30 PISSASEGALE Cesare</p> <p>Giovedì 13 preghiamo per le vocazioni alla famiglia, educative e di volontariato 07.30 Enrico - Letizia - Umberto 08.30 BELLONI Alberto e genitori 17.30 Tito Rosio DEL PILAR 21.00 defunti nel mese di gennaio</p> <p>Venerdì 14 Ss. Cirillo e Metodio 07.30 CAIMI Giovanna 08.30 MARULLI Rocco - ZACCAGNINI Maria 17.30 Battista - Teodora - Maria 18.30 Messa al Quartiere Stella</p> <p>Sabato 15 08.30 ELIA Aldo 18.00 Messa vigilare</p> <p>Domenica 16 PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA o "della divina clemenza" Bar 1,5a; 2,9-15a / Sal 105(106) / Rm 7,1-6a Gv 8,1-11</p>	<p style="text-align: center;">DEFUNTI</p> <p> VECCHIETTI Maria a. 89 DI PASQUALE Giovanni a. 73 MONGODI Ferruccio a. 91 Totale 19</p> <hr/> <p style="text-align: center;">CALENDARIO SETTIMANALE</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA 9</p> <p>S. Ecc. Mons. Vincenzo DI MAURO amministrerà la S. CRESIMA alle ore 14.30 e 16.30 a 108 ragazzi.</p> <p style="text-align: center;">ATTENZIONE!</p> <p>LE CELEBRAZIONI POMERIDIANE (adorazione, vesperi e S. Messa) SARANNO SOSPESE!</p> <p style="text-align: center;">MARTEDÌ 11</p> <p><u>Giornata Mondiale del malato</u> ore 10.30 S. Messa alla Casa Famiglia co-presieduta dai preti del Decanato, che amministreranno il Sacramento dell'Un- zione degli Infermi agli ospiti della Casa che lo desiderano; tutte le Messe parrocchiali avranno una speciale sottolineatura.</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDÌ 13</p> <p>ore 21.00 S. Messa serale mensile</p> <p style="text-align: center;">VENERDÌ 14</p> <p>ore 21.00 teatro San Marco Cineforum LA BELLE ÉPOQUE</p> <p style="text-align: center;">SABATO 15</p> <p>ore 15.00-18.00 in Aula S. Paolo Consiglio Pastorale Parrocchiale</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA 16</p> <p>ore 18.00 incontro gruppo adulti del Bettolino</p>

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO
Memoria della B. V. Maria di Lourdes
È LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Il tema scelto dalla conferenza dei Vescovi Italiani è: “Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e Io vi ristorerò” (Mt 11,28). Consolati da Cristo per essere noi stessi consolatori degli afflitti. Il versetto di Matteo, rivolto primariamente alla persona sofferente, è indirizzato, in verità, a tutti coloro che a vario titolo stanno accanto al malato e lo accompagnano: operatori sanitari, ministri straordinari della Comunione, volontari... L'invito rivolto alla comunità cristiana è di disporsi, con lo sguardo attento e cuore generoso, verso la persona bisognosa con solidarietà e misericordia per annunciare la buona notizia del Vangelo e al forza redentrice della Pasqua di Cristo.

La GIORNATA PARROCCHIALE DEL MALATO si terrà Domenica 14 giugno p.v.

Preghiera di un ammalato

Padre nostro,
ci hai donato la vita
e ogni giorno che arriva è frutto del tuo amore e della tua grandezza.
Aiutaci a capire e a non dimenticare
che anche le malattie, le difficoltà e le tristezze fanno parte del cammino.

Restaci vicino
per darci conforto, ricordarci che non siamo mai soli
e che Tu sei sempre al nostro fianco.

Padre nostro, illumina la vita di chi è solo, malato o abbandonato,
di chi non ha genitori o figli che portino calore e affetto nei momenti bui.
Dacci un colpetto sulla spalla nei momenti di sconforto
per ricordarci che sei qui, che non ci abbandoni mai, che sei nostro Padre
e che in ogni momento sei amorevolmente al nostro fianco.
Resta vicino ai più silenziosi, a quei poveri malati che non si lamentano mai,
che restano soli ed inermi di fronte al destino:
fa' loro incontrare dei sorrisi che illuminino i loro volti e riscaldino il loro cuore.

Infine, Padre nostro,
aiutaci ad essere meno avidi ed egoisti d'amore e di tempo:
non farci cadere nella tentazione di chiudere le porte,
di abbassare lo sguardo e di tapparci le orecchie:
donaci la grazia di portare la testimonianza del tuo amore e della tua Parola
a tutti i fratelli in difficoltà.

Amen!